

ISBN 978-88-99265-53-3

100 Innovation stories - Abruzzo

100 Innovation stories Abruzzo





100 Innovation stories Abruzzo



HUBRUZZO

FONDAZIONE
INDUSTRIA
RESPONSABILE

SYMBOLA

Fondazione per le qualità italiane



COORDINAMENTO**Domenico Sturabotti**

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Roberto Di Vincenzo

Hubruzzo – Fondazione Industria Responsabile

GRUPPO DI LAVORO**Romina Surace**

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Simone D'Alessandro

Hubruzzo – Fondazione Industria Responsabile

Alessandro Magini

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Luca Gallotti

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Elisa Mizzoni

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Barbara Miozza

Hubruzzo – Fondazione Industria Responsabile

SI RINGRAZIANO**Oscar Buonamano**

Hubruzzo – Fondazione Industria Responsabile

Teodoro Ivano Calabrese

Confindustria Chieti-Pescara

Ercole Cauti

Polo chimico-farmaceutico Capitanak

Raffaele Cavallo

Slow Food Abruzzo Molise

Francesco Cicchini

Confartigianato Chieti

Dario Colecchi

Abruzzo Innovatur

Donato De Falcis

Polo Agire

Graziano Di Costanzo

CNA Abruzzo

Luigi Di Giosaffatte

Confindustria Chieti-Pescara

Giuseppe Di Marco

Legambiente Abruzzo

Loreto Di Rienzo

Made in Locally

Pietro Febo

Atertek

Giulio Federici

Coldiretti Abruzzo

Silvano Ferri

Consorzio Dop Aprutino Pescarese

Alessandra Fiore

Coldiretti Abruzzo

Michele Gasperini

Tonelli Design

Daniele Giangiulli

Confartigianato Abruzzo

Fabio Graziosi

Università degli Studi dell'Aquila

Aldo Ianni

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Lucio Marcotullio

Fondazione Nazareno Fonticoli

Franca Masciulli

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Francesca Menaguale

Confindustria Teramo

Mirco Mirabilio

CNA Abruzzo

Donato Orlandi

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Nello Rapini

Nello Rapini & Partners

Michela Ridolfi

Fondazione ForModa

Eleonora Sasso

ANSA

Raffaele Trivilino

Innovazione Automotive e Meccanica

PROGETTO GRAFICO**Marimo****TRADUZIONI****Alessandra Carlucci****Natalia Mandelli****GRAFICO****Viviana Forcella**

Symbola - Fondazione per le qualità italiane

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati e delle informazioni presenti in questo volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: *Fondazione Symbola - Fondazione Hubruzzo, 100 Innovation Stories: Abruzzo, 2019*

REALIZZATO DA

HUBRUZZO | FONDAZIONE
INDUSTRIA
RESPONSABILE

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

KEY




















TE TERAMO

AQ L'AQUILA

PE PESCARA

CH CHIETI

LEGENDA

 ABBIGLIAMENTO CLOTHING INDUSTRY	 AGROALIMENTARE AGRI-FOOD INDUSTRY	 ARREDO - CASA FURNISHINGS-HOME	 AUTOMOTIVE AUTOMOTIVE	 CARTARIO - PACKAGING PAPER-PACKAGING
 CHIMICA CHEMISTRY	 COMUNICAZIONE - AUDIOVISIVO COMMUNICATION-AUDIOVISUAL	 DESIGN DESIGN	 ENERGIA ENERGY	 GESTIONE RIFIUTI WASTE MANAGEMENT
 GIOCATTOLE TOYS	 ICT - RICERCA ICT - RESEARCH	 INDUSTRIA DEL PANNOLINO ABSORBENT HYGIENE PRODUCTS INDUSTRY	 LOGISTICA LOGISTICS	 MECCANICA MECHANICS
 TURISMO TOURISM	 SANITÀ HEALTHCARE			

PREF- - ACE

"Fairy tales do not tell children the dragons exist. Children already know that dragons exist. Fairy tales tell children the dragons can be killed."

Gilbert Keith Chesterton

Portugal 2014. The nation was in the midst of the economic crisis, perhaps one of the most serious in Europe. A crisis that would lead 600,000 citizens to lose their jobs and as many to decide to leave the country. In April the government decided to replace 44,000 maps in public schools. The new and unique maps represented the Portuguese territory no longer as the extreme western offshoot of Europe but as a region crushed on the right of the map by the blue mass of the Atlantic Ocean. The initiative, strongly supported by the then Prime Minister Pedro Passos Coelho, reflected a widespread and heartfelt need for change. Alongside the drastic measures taken to reduce public debt and to repair past mistakes, there was the necessity to work on the development of a new perspective. The initiative was named *Portugal è mar* and indicated to the young generations that the future lies in the four million square kilometres of territorial waters. A space forty times bigger than the land area of the country (92 thousand square kilometres) which for many centuries had made the fortunes of Portugal and which in recent years seemed to have been forgotten. Abruzzo, 2000 km east. Here, as well, the economic crisis has hit: 109 industrial disasters and over two thousand companies shut down. People are still dealing with the 2009 L'Aquila earthquake, the 5th strongest in Italy: 309 dead, over 1500 injured and almost 300 tremors that razed houses, monuments, historic buildings, hospitals and universities to the ground. Here again, the desire for change has become a necessary condition, which needs new representations and new paths to happen. This publication, promoted by Symbola and Hubruzzo Foundation, aims to develop a new narrative of Abruzzo, based on its strengths, with a detailed analysis of its production system and the narration of one hundred business stories. The purpose is to create a clear synthesis while accepting the inevitable inaccuracy of an overall narrative. The story that emerges describes an heterogeneous territory, made of natural and rural landscapes, but also of innovation and industry. If the most common image of Abruzzo as a natural area is consolidated by some national records, such as the extension of the protected area -equal to 36% of the regional territory- and the high concentration of small municipalities - equal to 82% of the 305 municipalities, representing 26% of the regional




PREF- AZIONE

"Le fiabe non raccontano ai bambini che i draghi esistono. I bambini sanno già che i draghi esistono. Le fiabe raccontano ai bambini che i draghi possono essere uccisi."

Gilbert Keith Chesterton

Portogallo, anno 2014. Siamo nel pieno della crisi economica, forse una delle più profonde in Europa. Una crisi che porterà 600mila cittadini a perdere il proprio posto di lavoro e altrettanti a decidere di lasciare il Paese. Nel mese di aprile il governo decide di sostituire nelle scuole pubbliche 44mila cartine geografiche. Le nuove e singolari cartine rappresentano il territorio portoghese non più come estrema propaggine ovest dell'Europa ma schiacciato sull'estrema destra della mappa dalla massa azzurra dell'oceano Atlantico. L'iniziativa, fortemente sostenuta dall'allora primo ministro Pedro Passos Coelho, raccoglieva una diffusa e sentita necessità di cambiamento. A fianco alle drastiche misure adottate per ridurre il debito pubblico e cercare di riparare gli errori del passato, si sentì la necessità di lavorare alla costruzione di una nuova prospettiva. *Portugal è mar* (questo è nome dell'iniziativa) indicava alle giovani generazioni il futuro nei quattro milioni di chilometri quadrati di acque territoriali, quello spazio quaranta volte superiore all'estensione terrestre del Paese (92 mila chilometri quadrati) che per tanti secoli aveva fatto le fortune del Portogallo e che negli ultimi anni sembrava essere stato dimenticato. Abruzzo, 2000 km ad est. Anche qui la crisi economica si è fatta sentire: 109 crisi industriali e oltre duemila imprese hanno chiuso i battenti. Qui si fanno ancora i conti con un terremoto, quello dell'Aquila, che per intensità è stato il 5° più forte mai avvenuto in Italia: 309 morti, oltre 1500 feriti e quasi 300 scosse che hanno raso al suolo case, monumenti, edifici storici, ospedali, università. Anche qui la voglia di cambiamento è divenuta una condizione necessaria, che per accadere ha bisogno di nuove rappresentazioni e nuove strade da percorrere. La presente pubblicazione, promossa dalle Fondazioni Symbola e Hubruzzo vuole, a partire da una accurata analisi del sistema produttivo abruzzese e dal racconto di cento storie d'impresa, promuovere una nuova narrazione dell'Abruzzo, mettendo in evidenza i suoi punti di forza. Cercando, questa la finalità del lavoro, una sintesi leggibile, accettando l'inevitabile, ma quanto mai necessaria, inesattezza di una narrazione d'insieme. Il racconto che emerge descrive un territorio composito, fatto di paesaggi naturali e rurali, ma anche di innovazione e industria. Se





population, about 350 thousand people - the narration of an innovative and industrial Abruzzo, little known to the locals themselves, makes this land one of the leading manufacturing regions in Europe.

The qualitative and quantitative research that led to the creation of this report, aimed at mapping the quality and innovation of the economic fabric of Abruzzo, started from an observation field of about 3,000 companies (restricting the investigation to companies with at least 5 employees and a 800,000 euros turnover). The three-year analysis of economic and financial performance was accompanied by a qualitative study, which allowed to collect opinions from authoritative experts in the various sectors examined. The qualitative interviews helped to support the aspects highlighted by the financial statements, with reputational, environmental, and social considerations. Equally, they allowed us to detect some small realities that would not have emerged only from the numbers. Sectoral variety, company size variety, and territorial distribution are, in the end, three other criteria taken into consideration for the selection of the stories. The survey describes a production system of quality and excellence that is very broad and varied.

The Abruzzo production system has a gross domestic product of over 30 billion euros and is seventh in Italy for industrial expertise¹, seventh for the impact of exports on GDP (8.7 billion of which about 50% linked to the automotive sector)², sixth for trade surplus and second for exchange value (every 100 euros imported more than 200 are exported)³, a system that has one of the highest rates of production diversity in Italy (721 out of 800 categories of activities in the territory).


The region is one of the most specialized⁴ in the **automotive** sector in Italy, with globalized companies operating in the production of vehicles, components, and engineering. Over 30,000 employees, with an intense concentration in Val di Sangro in the province of Chieti (25,000). First in the production of flat glass; second in the production of electric and

¹ Istat 2016 data: Abruzzo is seventh for manufacturing added value as a percentage of the total economy.

² Istat 2017 data.

³ Abruzzo is second in Italy for trade surplus, considering the absolute datum in relation to the trade value. The Region is fifth considering the absolute datum relating to the trade surplus.

⁴ National specialisation index (incidence of sector workers compared to the national average).




l'immagine più comune dell'Abruzzo naturalistico è rafforzata da alcuni primati nazionali, come l'estensione della superficie protetta - pari al 36% del territorio regionale - e l'alta presenza di piccoli comuni - lo sono l'82% dei 305 comuni abruzzesi, con il 26% della popolazione regionale, circa 350 mila persone - la narrazione di un Abruzzo innovativo e industriale, poco conosciuta agli stessi abruzzesi, fa di questa terra una delle principali regioni manifatturiere d'Europa.

La ricerca quali-quantitativa che ha portato alla realizzazione di questo report, volta a mappare la qualità e l'innovazione del tessuto economico abruzzese, è partita da un campo di osservazione di circa 3 mila imprese (restringendo il campo d'indagine alle imprese con almeno 5 addetti e 800 mila euro di fatturato). L'analisi triennale delle performance economiche e finanziarie è stata affiancata da un'analisi qualitativa, che ha permesso di raccogliere pareri da esperti autorevoli, nei vari settori presi in esame. Le interviste qualitative sono state utili ad affiancare gli aspetti evidenziati dai bilanci, con considerazioni di ordine reputazionale, ambientale e sociale. Ugualmente, ci hanno permesso di rilevare alcune realtà di piccola dimensione che non sarebbero emerse dai soli numeri. Varietà settoriale, varietà dimensionale di azienda e distribuzione territoriale sono, infine, altri tre criteri tenuti in considerazione per la selezione delle storie raccontate in questo report. L'indagine realizzata descrive un sistema produttivo di qualità ed eccellenza molto ampio e variegato di cui il presente lavoro ha voluto restituire un primo affresco. Il sistema produttivo abruzzese con un prodotto interno lordo di oltre 30 mld di euro è: settimo in Italia per specializzazione industriale¹, settimo per incidenza delle esportazioni sul PIL (8,7 mld di cui circa il 50% legato al settore automotive)², sesto per surplus commerciale e secondo per valore di interscambio (ogni 100 euro importati se ne esportano più di 200)³, un sistema che presenta uno dei più alti tassi di **diversità produttiva** in Italia (721 categorie di attività presenti sul territorio su 800).

¹ Dati Istat 2016: l'Abruzzo è 7° per incidenza valore aggiunto manifatturiero su totale economia.

² Dati Istat 2017.


³ L'Abruzzo è seconda in Italia per surplus commerciale, considerando il dato assoluto in rapporto al valore di interscambio. Il dato assoluto relativo al surplus commerciale vede la Regione collocata al quinto posto in Italia.



electronic equipment for motor vehicles and in the manufacture of motorcycles; third in the production of cars and vehicle components. A further important primacy is linked to the **electronics** supply chain⁵, for which the region is first in Italy in terms of expertise. This supply chain has a strong centrality in the province of L'Aquila, which is now a candidate to become a national and international pole of innovation and research on new technologies. Examples are the experimentation of 5G and projects focused on the principles of Smart City. This is where last February the first successful video call was made across the Mediterranean on 5G smartphones: from **Tecnopolo dell'Aquila** to Barcelona.

L'Aquila is also home to two world-renowned knowledge hubs, the **National Laboratories of Gran Sasso - National Institute of Nuclear Physics**. Last April the researchers managed to measure the slowest and rarest radioactive decay process ever recorded: so slow that the half-life time (the time required for half of the radioactive atoms in a sample to decompose) measured amounts to more than a trillion times the entire age of the universe (almost 14 billion years according to the big bang theory). The laboratories work in close collaboration with the **Gran Sasso Science Institute - GSSI**, the university's school of physics, mathematics, computer science and social sciences, which was set up following the earthquake in L'Aquila as a tool for relaunching the area's economy, at the behest of the Ministry of Economy and Finance and the Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD). Only three years after its birth, GSSI has obtained one of the most prestigious awards worldwide, for having contributed to the research of Nobel Prize winner Barry Barish (among the discoverers of gravitational waves and member of the scientific committee of GSSI), with the help of Rector Eugenio Coccia's team, a long-standing member of the international group of gravitational wave researchers. The second is the "Piero Fanti" Space Centre of **Telespazio's** Fucino, that boasts 170 antennas over an area of 370,000 square metres and is the first and most important teleport in the world for civilian use. Active 24 hours a day every day of the year, it

⁵ Regional specialization index (incidence of employees in the sector on the total number of employees in the Region).




La regione è tra le più specializzate⁴ d'Italia nell'**automotive**, con imprese globalizzate operanti nella produzione di veicoli, nella componentistica e nell'engineering. Oltre 30.000 addetti, con una forte concentrazione nella Val di Sangro in provincia di Chieti (25.000). Prima nella produzione di vetro piano; seconda nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per gli autoveicoli e nella fabbricazione di moto; terza nella produzione di auto e di componenti per veicoli.

Un altro importante primato è legato alla filiera dell'**elettronica**, per cui la regione è prima in Italia in termini di specializzazione regionale⁵. Una filiera che ha una forte centralità nella provincia de L'Aquila che si candida oggi a diventare un polo nazionale ed internazionale di innovazione e ricerca sulle nuove tecnologie, a partire dalla sperimentazione del 5G e dei progetti incentrati sui principi di Smart City. È qui che lo scorso febbraio è stata effettuata con successo la prima videochiamata attraverso il Mediterraneo su smartphone 5G: dal **Tecnopolo dell'Aquila** a Barcellona. Ma a L'Aquila risiedono anche due hub della conoscenza di rilevanza mondiale. Si tratta dei **Laboratori Nazionali del Gran Sasso – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, dove lo scorso aprile i ricercatori sono riusciti a misurare il processo di decadimento radioattivo più lento e raro mai misurato: così lento che il tempo di emivita (il tempo richiesto per far sì che la metà degli atomi radioattivi presenti in un campione si decomponga) misurato è di oltre un trillione di volte l'intera età dell'universo (quasi 14 miliardi di anni secondo la teoria del big bang). I Laboratori lavorano in stretto collegamento con il **Gran Sasso Science Institute - GSSI**, scuola superiore universitaria di fisica, matematica, informatica e scienze sociali, avviata in seguito al terremoto dell'Aquila come strumento di rilancio economico dell'area, per volontà del Ministero dell'economia e delle finanze e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). A soli tre anni dalla sua nascita, il GSSI ha ottenuto uno dei riconoscimenti più importanti a livello mondiale, per aver contribuito alle ricerche del Nobel Barry Barish (tra gli scopritori delle onde

⁴ Indice di specializzazione nazionale (incidenza degli addetti del settore rispetto all'incidenza media nazionale).

⁵ Indice di specializzazione regionale (incidenza addetti del settore sul totale degli addetti della regione).



supports launch activities and controls the satellites of numerous Italian and international space missions orbiting the Earth and has long been a pillar of the European space strategy. The Fucino Space Centre also hosts the control centre of the Italian satellite system for Earth observation COSMO-SkyMed.


Moving towards the coast, arriving in the province of Pescara, there's one of the most competitive supply chains in the world: that of sanitary products in paper and cotton, **the diaper industry**: a complete chain, ranging from machinery, to the production of fabrics, up to packaging, concentrated mainly in the province, with about 3000 employees and a turnover of about 2.5 billion.

At the same time, **professional, scientific and technical activities**, as well as **activities related to the mining industry**, are in second place nationwide, as are the sectors of **advertising agencies** and **machinery for the paper and paperboard industry**. Other important industries are **pharmaceuticals**, thanks to 1,200 employees who double with the related industries: large pharmaceutical companies, the **Experimental Zooprohylactic Institute** of Teramo, the leading research centres in the area, the **Universities of L'Aquila, Chieti-Pescara and Teramo**, University spin-offs and many other companies in the chemical, pharmaceutical, biomedical, environmental, logistics, IT and technology fields.

The **food sector** is fifth by number of employees in the supply chain, but second if considering the specific production of pasta and wine. In Abruzzo there's one of the world capitals of pasta: Fara San Martino, a beautiful village of 1400 inhabitants in the heart of the Majella, hosts four of the main regional pasta factories, some of which are internationally renowned.

Significant numbers are also in the wine sector. With 3.2 million hectolitres of wine in 2017⁶, Abruzzo is the fifth Italian region in terms of production capacity, with a growth of 15% compared to the previous year. As regarding DO and IG vines, the quality wine produced in Abruzzo shows an average growth rate of 3% between 2013 and 2017, when it reached


⁶ Source: Associazione Enologi Enotecnici Italiani, based on Mipaft data.



gravitazionali e membro del comitato scientifico del GSSI), attraverso la squadra del rettore Eugenio Coccia, da sempre nel gruppo internazionale di studiosi delle onde gravitazionali. Il secondo è il Centro Spaziale "Piero Fanti" del Fucino di **Telespazio**, che con le sue 170 antenne su 370mila metri quadrati di superficie, è il primo e più importante teleporto al mondo per usi civili. Attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, supporta le attività di lancio e controlla i satelliti di numerose missioni spaziali italiane e internazionali in orbita intorno alla Terra e rappresenta da tempo uno dei pilastri della strategia spaziale europea. Il Centro Spaziale del Fucino ospita anche il centro di controllo del sistema satellitare italiano per l'osservazione della Terra COSMO-SkyMed.

Muovendoci verso la costa, arrivando nella provincia di Pescara, si concentra una filiera tra le più competitive del mondo: si tratta di quella dei prodotti igienici in carta e ovatta, l'**industria del pannolino**: una filiera completa, che va dai macchinari, alla produzione di tessuti, fino al confezionamento, concentrata soprattutto in provincia, con circa 3000 dipendenti e un giro d'affari di circa 2.5 Mld.

Al contempo, le **attività professionali, scientifiche e tecniche** così come **le attività legate all'industria estrattiva** registrano una seconda posizione su scala nazionale, così come i settori delle **agenzie pubblicitarie** e delle **macchine per l'industria della carta e del cartone**. Altri settori di rilievo sono quello **farmaceutico**, grazie a 1.200 addetti che raddoppiano con l'indotto, dove figurano colossi nazionali e internazionali dell'imprenditoria di settore, università e centri di ricerca: grandi aziende farmaceutiche, l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale** di Teramo, i principali centri di ricerca dell'area, le **Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo**, gli spin-off universitari e molte altre imprese dei settori chimico, farmaceutico, biomedicale, ambientale, logistico, informatico e tecnologico. Il settore **alimentare** è quinto per numero di occupati all'interno della filiera ma è al secondo posto se guardiamo allo specifico della produzione di pasta e vino. In Abruzzo si trova infatti una delle capitali mondiali della pasta: Fara San Martino, un bellissimo borgo nel cuore della Majella di 1400 abitanti, ospita quattro dei principali pastifici regionali, alcuni di fama internazionale.



1.5 million hectolitres, thanks to a vineyard area of 15 thousand hectares⁷ out of a cultivated area of 36 thousand hectares. Montepulciano d'Abruzzo DOC represents more than 70% of the total of DOC wines produced in Abruzzo, with a bottled volume of about 100 million bottles, establishing itself every year as one of the first still DOC wines produced in Italy. The region is fifth in number of employees in the **fashion** sector and third in terms of companies, a system that produces goods for the main international clothing brands.

The region stands out also for the university population (thanks to the presence of four universities) ranking **first nationwide in terms of the ratio between students and population**, ahead of Lazio and Emilia Romagna. Some national centres of excellence, such as the **Department of Neuroscience Imaging and Clinical Sciences** of the D'Annunzio University of Chieti-Pescara, are part of the international advanced imaging research network, nowadays an essential tool for studying the human brain.


To increase knowledge about the individual and the interactions between individuals, the centre uses the most advanced imaging techniques available, some of which have been developed within the department itself. The results achieved by the **Ophthalmology Clinic** of D'Annunzio University, the first in Italy to use robotics in ophthalmology and national headquarters of the Italian School of Robotic Surgery, are also of international importance.

The centre has achieved spectacular results in cataract surgery with very rapid recovery of vision and elimination of glasses in cases of astigmatism, myopia, hypermetropia, and presbyopia.

The **Department of Engineering and Information Science and Mathematics - DIIMS** and the **Department of Industrial Engineering and Information and Economics - DIIE** belong to the University of L'Aquila.

DIIMS, thanks to the expertise developed in the field of telecommunications, collaborates with the main world players to make the territory of L'Aquila a national and international pole of innovation and research on new technologies. DIIMS works on projects focused on the

⁷ Source: Agriqualità, *Dati produttivi dei vini a DO e IG d'Abruzzo Andamento 2013 - 2017*.



Numeri importanti anche nel settore del vino. Con 3,2 milioni di ettolitri di vino nel 2017⁶, l'Abruzzo è la quinta regione italiana per capacità produttiva, con una crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Restringendo l'analisi alla produzione proveniente da vitigni DO e IG, il vino di qualità prodotto in Abruzzo registra un tasso di crescita medio del 3% tra il 2013 e il 2017, anno in cui ha raggiunto 1,5 milioni di ettolitri, grazie ad una superficie vitata di 15mila ettari⁷ (mentre quella complessiva, tra vini da tavola e vini di qualità, è pari a 36 mila ettari). Il Montepulciano d'Abruzzo Doc rappresenta oltre il 70% del totale dei vini a denominazione controllata prodotti in Abruzzo, con un volume di imbottigliato pari a circa 100 milioni di bottiglie, affermandosi ogni anno uno dei primi vini Doc fermi prodotti in Italia.

Nel settore **moda** la regione è quinta per numero di addetti della filiera e terza se consideriamo le imprese, un sistema che produce beni per i principali marchi internazionali dell'abbigliamento.

Tra i primati della regione possiamo inoltre annoverare quello sulla popolazione universitaria (anche grazie alla presenza di quattro **università**) attestandosi al **primo posto a livello nazionale per rapporto tra studenti e popolazione**, davanti a Lazio e Emilia Romagna. Con alcune eccellenze di rilievo nazionale, quali il **Dipartimento di Neuroscienze Imaging e Scienze Cliniche** dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara, inserito nel panorama internazionale delle reti di ricerca in imaging avanzato, oggi strumento essenziale per studiare il cervello umano. Per accrescere la conoscenza sull'individuo e le interazioni tra individui, il centro ricorre alle più avanzate tecniche di imaging attualmente disponibili, alcune delle quali sviluppate all'interno del dipartimento stesso. Di rilievo internazionale sono anche i risultati raggiunti dalla **Clinica Oftalmologica** dello stesso ateneo D'Annunzio, primo in Italia a utilizzare la robotica in oculistica e sede nazionale della Scuola italiana di Chirurgia robotica. Il centro ha ottenuto risultati spettacolari nella chirurgia della cataratta con recupero rapidissimo della vista e eliminazione degli occhiali nei casi di astigmatismi, miopia, ipermetropia e presbiopia. Afferenti

⁶ Fonte Associazione Enologi Enotecnici Italiani, su base dati Mipaaf.

⁷ Fonte Agriqualità, *Dati produttivi dei vini a DO e IG d'Abruzzo Andamento 2013 - 2017*.

principles of Smart City, following the choice of the MISE to include the city among the five places of experimentation of 5G. DIIE, in collaboration with some of the world's leading automotive players and companies in the sector, is involved in the design of low-cost electric motors, without rare-earth permanent magnets (expensive materials used in most traction engines for hybrid and electric vehicles). Finally, another recognition for the internationalization of the Abruzzo university system concerns the agri-food sector. The **Faculty of Biosciences and Agri-food Technologies of the University of Teramo**, in fact, is committed to training future technologists and scientists in food science and technology to encourage innovation in companies in the sector.

The 100 stories of innovation collected in this survey describe an extremely diversified regional economy and narrate a productive geography of quality, competitive and consistent with the best made in Italy tradition, ready to innovate and to renew itself over time, growing together with the territory, focusing on human capital, beauty and sustainability. Through this publication, we want to tell a great entrepreneurial story, first of all, to Abruzzo.

Ermete Realacci

Chairman of Symbola - Foundation for Italian Quality

Sergio Galbiati

Chairman of Hubruzzo - Foundation for Responsible Industry

all'Università dell'Aquila ci sono invece il **Dipartimento di Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica - DIIMS** dell'Università dell'Aquila e il **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia - DIIE**. Il primo, grazie al know how sviluppato nel campo delle telecomunicazioni, sta collaborando con i principali player mondiali per far diventare il territorio dell'Aquila un polo nazionale ed internazionale di innovazione e ricerca sulle nuove tecnologie, a partire dai progetti incentrati sui principi di Smart City, in seguito alla scelta del MISE di inserire la città tra i cinque luoghi di sperimentazione del 5G. Il DIIE, invece, in collaborazione con alcuni big player mondiali dell'automotive e aziende abruzzesi del settore, è impegnato nella progettazione di motori elettrici a basso costo, privi di magneti permanenti a "terre rare" (costosi materiali utilizzati nella maggior parte dei motori di trazione installati nei veicoli ibridi ed elettrici). Infine, altro riconoscimento per l'internazionalizzazione del sistema universitario abruzzese riguarda il settore agri-food. La **Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Teramo**, infatti, è impegnata nella formazione dei futuri tecnologi e scienziati nelle scienze e tecnologie alimentari per favorire l'innovazione delle aziende del settore.

I numeri e le 100 storie di innovazione raccolte da questa indagine descrivono un'economia regionale estremamente diversificata capace di raccontare una geografia produttiva di qualità, competitiva, aderente alla migliore tradizione del made in Italy, capace di innovarsi e, quindi, di rinnovarsi nel tempo crescendo insieme al territorio, puntando sul capitale umano, bellezza e sostenibilità. Una grande storia imprenditoriale che con questa pubblicazione vogliamo raccontare, prima di tutto all'Abruzzo.

Ermete Realacci

Presidente Symbola - Fondazione per le qualità italiane

Sergio Galbiati

Presidente Hubruzzo - Fondazione Industria Responsabile



**GEOGRAFIA
PRODUTTIVA**

**GEOGRAFIA
PRODUTTIVA**



The provincial analysis of the productive structure shows what the sectors of economic activity that characterize each territory are. Specifically, the location indices (calculated by comparing the weight in terms of employees in the local units of each province with the national average weight) show a rather heterogeneous regional economic system, especially by focusing on industrial production. The province of Teramo is highly specialized in manufacturing activities: clothing, leather goods, and agri-food, while Chieti in means of transport and mechanics. L'Aquila, instead, can be associated with mining, pharmaceuticals, construction, utilities, and network services. Finally, Pescara concentrates its employees mainly in mining activities (like Chieti) and in the pharmaceutical sector, as well as in some tertiary areas: professional, scientific and technical businesses (120.1), trade (110.0) and artistic and entertainment activities (134.0).

Matrix of positions in the sectoral rankings by location indexes of the provinces of Abruzzo

(Location indices* with Italy average=100.0)

	LOCATION INDICES			
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
MINING ACTIVITIES	131,1	58,2	519,2	351,8
MANUFACTURING INDUSTRY	75,4	137,3	71,9	143,9
<i>Food, beverages and tobacco</i>	120,6	197,5	98,1	141,8
<i>Textiles, clothing, tannery and footwear</i>	13,0	298,7	110,5	60,4
<i>Wood, paper and printing</i>	83,6	107,0	155,4	97,8
<i>Refined petroleum products</i>	40,8	0,0	74,8	82,9
<i>Chemistry</i>	29,4	70,6	42,2	108,8
<i>Pharmaceutics</i>	305,1	61,8	160,5	0,0
<i>Rubber, plastic and non-metallic mineral works</i>	92,1	180,1	71,4	225,7
<i>Metallurgy and metal products</i>	45,3	121,9	49,2	127,0
<i>Electronics</i>	557,4	80,6	18,0	89,4
<i>Electrical appliances</i>	80,4	73,3	28,2	28,3
<i>Mechanics</i>	8,2	34,1	34,9	105,3
<i>Means of transport</i>	98,7	71,3	20,9	644,9
<i>Furniture and other manufacturing activities</i>	48,7	125,3	77,4	62,2
UTILITIES AND NETWORK SERVICES	175,5	101,6	80,8	84,8
CONSTRUCTIONS	166,7	123,5	106,0	108,0
TRADE	99,6	92,4	110,0	95,3
TRANSPORT AND STORAGE	80,3	64,7	97,9	86,2
ACCOMMODATION AND CATERING	132,6	118,0	105,9	85,7
INFORMATION AND COMMUNICATION	69,1	41,0	71,9	40,2
FINANCE AND INSURANCE	72,0	72,5	94,1	62,8
REAL ESTATE ACTIVITIES	57,9	74,3	84,0	49,4
PROFESSIONAL, SCIENTIFIC AND TECHNICAL ACTIVITIES	104,1	77,4	120,1	73,6
RENTAL, TRAVEL AND OTHER BUSINESS SERVICES	98,9	76,8	112,2	87,5
EDUCATION	116,2	37,4	83,7	62,4
HEALTHCARE AND SOCIAL ASSISTANCE	118,1	70,6	109,2	91,2
ARTISTIC, SPORTING AND ENTERTAINMENT ACTIVITIES	106,6	103,7	134,0	86,0
OTHER SERVICE ACTIVITIES	107,1	131,9	139,6	108,6
ITALY AVERAGE	100,0	100,0	100,0	100,0

*The location indices, expressed in cents, are calculated as employees of the local units of the individual production item out of the total employees of the local units in the region divided by the similar incidence at the national level.
Source: Symbola Foundation elaboration on Istat data.

L'analisi provinciale della struttura produttiva permette di comprendere quali siano i settori di attività economica che caratterizzano ciascun territorio. Nello specifico, gli indici di localizzazione (calcolati rapportando il peso in termini di addetti alle unità locali di ciascuna provincia rispetto al peso medio nazionale) evidenziano un sistema economico regionale alquanto eterogeneo, soprattutto concentrando l'attenzione sulla produzione industriale. La provincia di Teramo risulta fortemente specializzata nelle attività manifatturiere: abbigliamento, pelletteria e agroalimentare, mentre Chieti nei mezzi di trasporto e nella meccanica. L'Aquila, invece, è associabile all'estrattivo, al farmaceutico, alle costruzioni, alle utilities e ai servizi a rete. Pescara, infine, concentra gli addetti soprattutto nelle attività estrattive (al pari di Chieti) e nel farmaceutico, oltre che in alcuni comparti del terziario: attività professionali, scientifiche e tecniche (120,1), commercio (110,0) e attività artistiche e di intrattenimento (134,0).

Matrice delle posizioni nelle graduatorie settoriali per indici di localizzazione delle province abruzzesi

(Indici di localizzazione* con media Italia=100,0)

	INDICI DI LOCALIZZAZIONE			
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	131,1	58,2	519,2	351,8
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	75,4	137,3	71,9	143,9
<i>Alimentari, bevande e tabacchi</i>	120,6	197,5	98,1	141,8
<i>Tessile, abbigliamento, concia e calzature</i>	13,0	298,7	110,5	60,4
<i>Legno, carta e stampa</i>	83,6	107,0	155,4	97,8
<i>Prodotti petroliferi raffinati</i>	40,8	0,0	74,8	82,9
<i>Chimica</i>	29,4	70,6	42,2	108,8
<i>Farmaceutica</i>	305,1	61,8	160,5	0,0
<i>Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi</i>	92,1	180,1	71,4	225,7
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	45,3	121,9	49,2	127,0
<i>Elettronica</i>	557,4	80,6	18,0	89,4
<i>Apparecchi elettrici</i>	80,4	73,3	28,2	28,3
<i>Meccanica</i>	8,2	34,1	34,9	105,3
<i>Mezzi di trasporto</i>	98,7	71,3	20,9	644,9
<i>Mobili e altre attività manifatturiere</i>	48,7	125,3	77,4	62,2
UTILITIES E SERVIZI A RETE	175,5	101,6	80,8	84,8
COSTRUZIONI	166,7	123,5	106,0	108,0
COMMERCIO	99,6	92,4	110,0	95,3
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	80,3	64,7	97,9	86,2
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	132,6	118,0	105,9	85,7
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	69,1	41,0	71,9	40,2
FINANZA E ASSICURAZIONI	72,0	72,5	94,1	62,8
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	57,9	74,3	84,0	49,4
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	104,1	77,4	120,1	73,6
NOLEGGIO, VIAGGI E ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	98,9	76,8	112,2	87,5
ISTRUZIONE	116,2	37,4	83,7	62,4
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	118,1	70,6	109,2	91,2
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E INTRATTENIMENTO	106,6	103,7	134,0	86,0
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	107,1	131,9	139,6	108,6
MEDIA ECONOMIA	100,0	100,0	100,0	100,0

*Gli indici di localizzazione, espressi in centesimi, sono calcolati come addetti alle unità locali della singola voce produttiva sul totale degli addetti delle unità locali della regione diviso l'analoga incidenza a livello nazionale.
Fonte: elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat.



PESCARA

Pescara has a tertiary vocation. It is third in the professional activities with high added value on the total of the Italian provinces, and boasts the fifth position in other service activities. It is no coincidence that in the city most closely linked to services, there's a greater interest in the creative world. The sectors linked to communication and architecture have reached a greater maturity here: Pescara is first in Italy for the concentration of employees in **advertising** and second for **architecture studios**. Although recently developed, design is showing interesting growth rates. In 2015 the fifth headquarters of **Isia - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche**, the first public school of design established by the Ministry of Education, opened in the city of Pescara. In 2016 **the three-year degree course in Design** was launched at the Department of Architecture of the **Gabriele d'Annunzio University in Chieti-Pescara**, the first public university in Abruzzo. The aim is to provide adequate training in the field of industrial design, which is an increasing priority for companies in the area. The course has seen a boom in enrollment in the current academic year (237 candidates for 80 places available). In the meantime, some small design realities that focus on the relationship between design and traditional craftsmanship are making themselves known at a national level. This is the case of **Arago Design** which, through its production of ceramic objects, has obtained national and international recognition, such as the participation in the 54th Venice Art Biennale. Between the fifties and sixties, one of the most famous fashion brands in the world, **Brioni**, started its activity. The name is that of an island archipelago, located near the Istrian coast, famous in the 30s as the exclusive holiday destination of the world jet set.

The elegant lifestyle of these islands was the inspiration for two founders, Nazareno Fonticoli and Gaetano Savini, who in 1959 opened a production plant in Penne after having started a tailoring business in Rome. In a few years, the company became synonymous with elegance and high tailoring, to the point of dressing James Bond. After 2010 it was taken over by a French group.

The territory of the province is home to one of the most important supply chains in the world for the production of diapers. At the base

Pescara ha una vocazione terziaria. Risulta terza nelle attività professionali ad alto valore aggiunto sul totale delle province italiane e vanta una quinta posizione legata ad altre attività di servizi. Non è un caso che proprio nella città più legata ai servizi, si sia sviluppato un interesse maggiore verso il mondo che ruota attorno ad alcune attività creative. Qui, infatti, i settori legati alla comunicazione e all'architettura hanno raggiunto una maggiore maturazione, al punto che Pescara risulta ai primi posti in Italia per la concentrazione di addetti nel settore delle **agenzie pubblicitarie** e seconda negli **studi di architettura**. Il design, anche se di recente sviluppo, registra trend di crescita interessanti: nel 2015 apre nella città di Pescara la quinta sede dell'**Isia - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche**, prima scuola pubblica di design istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione e nel 2016 in città viene avviato il corso di **Laurea triennale in Design**, presso il Dipartimento di Architettura dell'**Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara**, primo tra le università pubbliche abruzzesi. L'intento è quello di fornire un'adeguata formazione nel campo del design industriale, sempre più prioritario per le aziende del territorio. Il corso, alla sua sola terza edizione, ha registrato un boom di iscritti nell'anno accademico in corso (237 i candidati presenti ai test di ammissione a fronte degli 80 posti disponibili), a dimostrazione che le esigenze formative dei più giovani stanno cogliendo i mutamenti in atto. Nel frattempo cominciano a farsi notare a livello nazionale, alcune piccole realtà del design che hanno messo la relazione tra design e tradizioni artigianali tipiche del territorio al centro della loro produzione. È il caso di **Arago Design** che, attraverso la sua produzione di oggetti in ceramica, è riuscita a ottenere riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, come la partecipazione alla 54ma Biennale d'Arte di Venezia.

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, avvia la sua attività uno dei brand della moda più famosi del mondo: **Brioni**. Il nome è quello di un arcipelago di isole, che si trova vicino alla costa istriana, famoso negli anni '30 perché meta esclusiva di villeggiatura del jet set mondiale. Proprio allo stile di vita elegante di queste isole si ispirarono di due fondatori Nazareno Fonticoli e Gaetano Savini, che nel 1959 aprono uno stabilimento produttivo a Penne dopo aver intrapreso un'attività di sartoria a Roma. L'impresa diviene in pochi anni sinonimo di eleganza e di alta sartorialità, arrivando anche per

of this success, there is a small and fierce team of engineers and local investors, which cultivates an entrepreneurial system whose enzyme is an expanded and shared ability to innovate. Most companies are based near Pescara (second in Italy for the concentration of employees in the production of sanitary products). The expertise gained in all areas of the supply chain (machinery, raw material, final product), has contributed to turning this industry into a flagship of the economic fabric of Abruzzo. As for the production of machinery, in addition to the undisputed world record of Chieti-based **Fameccanica** (a multinational company specialized in the supply of machinery for the production of disposable hygiene products, with production sites located in China and Brazil, as well as a service centre in North America), the technological level guaranteed by the companies from Pescara **CCS - Cellulose Converting Solutions and Diatec** (recently acquired by the Austrian Andritz) is very high. In the production of raw materials, names such as **Texol** from Pescara (21 million in turnover, 90% of which is directed abroad) and **Pantex** from L'Aquila (acquired in 2016 by the Brazilian group Fitesa) are worth mentioning. The final product is delivered by a few companies. **Fater** from Pescara, created by the joint venture between Procter&Gamble and Angelini Group. Fifth in the "Best Workplaces Europe 2009"¹ ranking, Fater has a strong environmental commitment and has opened in Treviso one of the world's first industrial-scale plant capable of recycling 100% of used absorbent products. **Ontex** from Chieti, formerly known as Chicco, boasts more than 20 years of experience and 180 employees. **Eurofil** from Teramo, recently created a line of products dedicated to pets. To join this competitive system of companies in the so-called diaper valley of Pescara, there are entities such as **Atertek** specialized in development and research activities in outsourcing. As for mining, the province of Pescara ranks first in Italy for the concentration of employees in the **extraction of oil and natural gas**. The presence of hydrocarbon in the Abruzzi subsoil, both terrestrial and marine, has favoured the first phase of industrialization of the

¹ Sponsored by the Great Place To Work Institute on 1350 companies.

questo a vestire James Bond. Dopo il 2010 è stata rilevata da un gruppo francese.

Il territorio della provincia ospita una delle più importanti filiere al mondo per la produzione di pannolini. Alla base di questo successo c'è una piccola e agguerrita compagine d'ingegneri e investitori locali, che coltiva un sistema imprenditoriale il cui enzima è un'allargata e condivisa attitudine a innovare. La maggior parte di queste aziende ha sede nella provincia di Pescara (non a caso seconda in Italia per concentrazione di addetti nella produzione di prodotti igienico sanitari), ma è presente anche nel resto del territorio regionale. L'expertise maturato su tutti gli ambiti della filiera (macchine, materia prima, prodotto finale), ha contribuito a fare di quest'industria un fiore all'occhiello del tessuto economico abruzzese. Per quanto riguarda la produzione di macchine, oltre all'indiscusso primato mondiale della chietina **Fameccanica** (multinazionale specializzata nella fornitura di macchinari per la produzione di prodotti igienici monouso, con sedi produttive dislocate in Cina e Brasile, nonché un centro assistenza in Nordamerica), altissimo è il livello tecnologico assicurato dalle aziende pescaresi **CCS - Cellulose Converting Solutions and Diatec** (recentemente acquisita dall'austriaca Andritz). Nella produzione di materia prima, da citare nomi come la pescarese **Texol** (21 milioni di fatturato, per il 90% diretto all'estero) e l'aquilana **Pantex** (acquisita nel 2016 dal gruppo brasiliano Fitesa). Infine, nello sviluppo del prodotto finale, oltre alla pescarese **Fater** (nata dalla joint venture tra Procter&Gamble e Gruppo Angelini, al quinto posto nella classifica "Best Workplaces Europe 2009"¹ e per il suo forte impegno ambientale con l'apertura a Treviso del primo impianto al mondo su scala industriale in grado di riciclare il 100% dei prodotti assorbenti usati, ci sono aziende come la chietina **Ontex** (ex Chicco, con più di 20 anni di esperienza e 180 dipendenti) e la teramana **Eurofil** (che di recente ha creato una linea di prodotti dedicati agli animali domestici). Ad accompagnare questo competitivo sistema di imprese in quella che alcuni chiamano la *diaper valley* pescarese, ci sono soggetti come **Atertek** specializzata in attività di sviluppo e ricerca in outsourcing. Per quanto riguarda invece le attività estrattive, la provincia di Pescara si

¹ Promossa dal Great Place To Work Institute su 1350 aziende partecipanti.

region in the post-war era with the establishment, in the Val di Pescara, of factories operating on oil-based products and, in the Ortona (CH) area in particular, with the development of local companies and the establishment of some large multinationals, capable of creating a qualified production chain. Today, the over fifty companies operating in the provinces of Pescara and Chieti, generate an employment volume of about 2,700 units², hiring highly skilled and relatively young workers. These companies provide most of the goods and services required by mining companies: mechanical equipment, special transport services, security systems, engineering, and environmental services. However, the sector faces a severe crisis due to the combination of concurrent causes: internationally, the collapse of oil prices and the consequent cancellation of numerous international contracts; nationally, the slowness of the authorization procedures (twice as long as the world's); locally, a continuous and widespread opposition by local communities for its negative effects on industries related to agriculture, fisheries and tourism. One of the potential solutions, in order not to disperse the skills and technologies that distinguish the Abruzzo mining industry, involves the possibility of encouraging their application in sectors connected with O&G activities. Companies that offer maritime, civil engineering, safety, or environmental services do not operate solely for the O&G industry. An example is **Mari Ter**, which in addition to the activities in the mining sector, is responsible for the construction and installation of floating breakwaters, the reconstruction of overflows, up to fish restocking. **Micoperi** from Ortona, is famous for having won the contract to remove the wreck of the Costa Concordia from Isola del Giglio, safeguarding the island and its marine environment. The company also created the **Micoeri Blue Growth** start-up, active in the biotechnology sector and in the production of natural products extracted from microalgae, as an alternative to chemistry and applicable both in agriculture and in the medical field. More recent is the attention shown by some companies towards the renewable industry, but with more interesting applications.

² *Territori e idrocarburi in Abruzzo*, Industrial and energetic survey powered by Assomineraria, 2015.

colloca al primo posto in Italia per concentrazione di addetti nell'**estrazione di petrolio e gas naturale**. La presenza di idrocarburi nel sottosuolo abruzzese, terrestre e marino, ha favorito la prima fase di industrializzazione della regione nel secondo dopoguerra con il sorgere, nella Val di Pescara, di opifici operanti su prodotti derivati dal petrolio e, in particolare, nell'area di Ortona (CH), con lo sviluppo di imprese locali e l'insediamento di alcune grandi multinazionali, capaci di creare nell'insieme una qualificata filiera produttiva. Oggi le oltre cinquanta aziende presenti sul territorio abruzzese, concentrate nelle provincie di Pescara e Chieti, generano un volume occupazionale di circa 2.700 unità², impiegando manodopera altamente specializzata e relativamente giovane. Queste imprese sono in grado di fornire la maggior parte dei beni e servizi richiesti dalle compagnie estrattive: attrezzature meccaniche, servizi di trasporto speciali, sistemi di sicurezza, servizi di ingegneria ed ambientali. Tuttavia, il settore attraversa una pesante crisi per il sommarsi di cause concomitanti: sul piano internazionale, il crollo dei prezzi del petrolio e la conseguente cancellazione di numerose commesse internazionali; sul piano nazionale, la lentezza degli iter autorizzativi (tempi doppi rispetto a quelli mondiali); sul piano locale, un'opposizione continua e capillare da parte delle comunità locali per i suoi effetti considerati negativi sulle industrie legate all'agricoltura, pesca e turismo. Una delle soluzioni possibili, per non disperdere quel giacimento di competenze e tecnologie che caratterizza l'industria mineraria abruzzese, riguarda la possibilità di favorire una loro applicazione in settori connessi, in modo più o meno diretto, con le attività O&G. Aziende che offrono servizi marittimi, di ingegneria civile, di sicurezza o ambientali non operano unicamente per l'industria O&G che, tuttavia, ne ha spesso determinato la nascita o ne rappresenta una parte importante del business. Ne è esempio la **Mari Ter**, che oltre alle attività svolte nel settore estrattivo, si occupa della realizzazione e posa in opera di frangionde galleggianti, alla ricostruzione di trabocchi abbattuti, fino al ripopolamento ittico. Oppure la **Micoperi** di Ortona, celebre per essersi aggiudicata i lavori di rimozione del relitto della Costa Concordia dall'isola del Giglio salvaguardando l'isola e il suo ambiente marino, ma anche nota

² *Territori e idrocarburi in Abruzzo*, Ricerche Industriali ed energetiche per Assomineraria, 2015.

This is the case of **Proger**, one of the largest Italian engineering companies that provides civil engineering services and for OIL&GAS, deals with renewable sources (hydroelectric, wind, photovoltaic), and industrial waste treatment plants.

Abruzzo has a **musical inclination. The production of instruments** is made up of a network of businesses and craftsmen, whose name has often been associated with extraordinary interpreters of classical music, jazz, rock, and blues. These entrepreneurial realities have a very long history and have overcome the challenge of innovation thanks to knowledge and traditions handed down from generation to generation. The variety of products is very wide. Alongside master craftsmen developing rare, precious and traditional instruments, new generation companies offer innovative and advanced equipment, such as **Markbass** amplifiers whose products are sold all over the world. The handicraft production includes rare and sophisticated instruments. From the strings built by internationally renowned master violin makers, such as **Salvatore Valentinetti and Urgiante Cipolloni**, but also by young violin makers who have returned to the region after training in Italy or abroad, such as **Gino Sfarra, Gianni Tribotti, Dado Iannelli or Augusta Di Leonardo**; from the brass of **Strumenti Musicali Casalanguida**, to the custom harmonics of **De Simone Custom Harp**, or to the pianos.

Abruzzo is famous for some of the most renowned tuners in the world: **Angelo Fabbrini**, along with his brother Vittorio, inherited the profession of tuner from his father, Giulio. He works for the most famous pianists (including Arturo Benedetti Michelangeli) and runs a shop in Pescara with the best piano brands in the world, such as *Steinway and Sons*, a famous factory in New York. There, for 40 years, another world-renowned Abruzzese made high-quality musical instruments: **Sante Auriti**. The New York Times defined him "The man who stops traffic" since more than 400 people stopped to watch him work on 57th Street in New York City on a San Patrick's Day.

Antonio Di Leonardo, known as the "king of the accordion," emigrated to North America, opened a musical instruments store then returned to his homeland, where he manufactured traditional "ddu botte" (two basses)

per aver dato vita alla start-up **Micoeri Blue Growth**, attiva nel settore delle biotecnologie e, più nello specifico, nella produzione di prodotti naturali estratti da microalghe, alternativi alla chimica ed applicabili sia in agricoltura che in campo medico. Più recente, ma dalle applicazioni più interessanti, è l'attenzione mostrata da alcune aziende verso il comparto rinnovabili. È il caso, ad esempio, di **Proger**, una delle maggiori società di ingegneria italiane che, oltre a fornire servizi di ingegneria civile e per l'OIL&GAS, si occupa anche di fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico) e di impianti di trattamento di rifiuti industriali.

Infine, l'Abruzzo ha una **vocazione musicale nella produzione di strumenti**, fatto di un tessuto di imprese e artigiani sparsi in tutto il territorio, il cui nome è stato spesso associato a interpreti straordinari della musica classica, del jazz, del rock e del blues. Realtà imprenditoriali che spesso hanno una storia lunghissima alle spalle e che hanno saputo vincere la sfida dell'innovazione grazie a saperi e tradizioni tramandati di generazione in generazione. La varietà della produzione è molto ampia: accanto a strumenti musicali rari e preziosi messi a punto da maestri artigiani, alcuni di questi espressione della tradizione locale, ci sono le nuove leve del firmamento musicale, ovvero aziende che propongono strumenti o apparecchiature innovative e avanzate, come le amplificazioni della **Markbass** i cui prodotti sono arrivati sui mercati di mezzo mondo. La produzione artigianale include strumenti rari e ricercati: dagli archi costruiti da maestri liutai di fama internazionale e con una lunga esperienza alle spalle come **Salvatore Valentinetti e Urgiante Cipolloni**, ma anche da giovani liutai tornati in regione a produrre, dopo essersi formati in Italia o all'estero, come **Gino Sfarra, Gianni Tribotti, Dado Iannelli o Augusta Di Leonardo**; agli ottoni della **Strumenti Musicali Casalanguida**, alle armoniche customizzate della **De Simone Custom Harp**, o ai pianoforti. In particolare per i pianoforti, più che per la produzione l'Abruzzo è celebre per la notorietà raggiunta da alcuni degli accordatori più famosi del mondo: uno di questi è **Angelo Fabbrini** che, insieme al fratello Vittorio, ha ereditato la professione di tecnico accordatore dal padre Giulio arrivando a lavorare per alcuni dei pianisti più famosi al mondo, (tra cui Arturo Benedetti Michelangeli) e ad aprire a Pescara un negozio con i migliori pianoforti del mondo. Come quelli a marchio *Steinway and Sons*, celebre fabbrica di New York, dove



accordions for at least two generations. Since 2005, the store has been known as the **Città della musica** (Music City). A thousand square meters of instruments of all kinds, a staff of 16 specialists and equipped rehearsal rooms make it an innovative facility and a reference point for the regional music industry. Speaking of accordions, **Giuseppe Janni & Figli** company has been exporting worldwide since the late nineteenth century. **Della Noce**, a younger company, is also worth mentioning. Among the other regional instruments traditionally manufactured by hand, there is the Majella stone flute and its younger brother in ceramics made by **Ceramiche Liberati**.

Last but not least, Abruzzo also produces famous accessories, such as Salle musical strings, a product obtained since 1400 from sheep casing and exported throughout Europe. Nowadays **Toro Strings** keeps this ancient tradition alive, specializing in the production of strings for baroque and classical music. Among its customers, there is also the Accademia di Santa Cecilia in Rome. The two largest retailers are abroad: the first in Paris (Luis Vuitton violin, for example, has Taurus strings), the second is in Japan, where classical music is very popular.

In the following pages, we will give a face to the economy of Abruzzo. We did so through a hundred business stories, which form in our opinion, a representative cross-section of the variety and richness of the industrial fabric of the region.

Happy reading!

per 40 anni ha realizzato strumenti musicali di alta qualità un altro abruzzese di fama mondiale: **Sante Auriti**, definito dal New York Times “L'uomo che ferma il traffico” per aver incantato più di 400 persone nel giorno del San Patrick's Day, fermatesi a guardarlo lavorare sulla 57esima strada di New York City. Anche nella storia di **Antonio Di Leonardo**, per alcuni il “re della fisarmonica”, ritroviamo parte degli stessi ingredienti: dall'emigrazione in Nord America all'apertura di un negozio per la vendita di strumenti musicali una volta fatto ritorno nella sua terra d'origine, dove si dedicò anche alla costruzione di fisarmoniche tradizionali a “ddù botte” (due bassi) per almeno due generazioni di teatini e abruzzesi. Dal 2005 il negozio ha preso il nome di **Città della musica**: mille metri quadrati di strumenti di ogni genere, che uno staff di 16 specialisti e la disponibilità di sale prova attrezzate rendono una struttura all'avanguardia ed un punto di riferimento per il settore musicale regionale. E a proposito di fisarmoniche, oltre a quelle di Di Leonardo, ci sono anche quelle dell'azienda **Giuseppe Janni & Figli**, che dalla fine dell'Ottocento vengono esportate in tutto il mondo e aziende più giovani come la **Della Noce**. Tra gli altri strumenti legati alla tradizione musicale regionale prodotti artigianalmente in loco c'è anche il piffero in pietra della Majella e il suo più giovane fratello in ceramica realizzato dalla **Ceramiche Liberati**. E, non da ultimo, in Abruzzo si realizzano anche accessori celebri, come le corde musicali di Salle, manufatto ricavato fin dal 1400 dal budello degli ovini della vicina Majella ed esportato in tutta Europa. Se dagli anni Settanta la maggior parte dei cordari si è spostata a Napoli o Roma, oggi è la **Toro Strings** a tenere viva in regione questa antica tradizione, specializzata nella produzione di corde per la musica barocca e antica. Tra i suoi clienti i c'è anche l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, mentre i due rivenditori più grandi sono all'estero: il primo a Parigi (il violino di proprietà di Luis Vuitton, ad esempio, suona con corde Toro), il secondo è in Giappone, dove la musica classica è amatissima.

Nelle pagine che seguono daremo un volto all'economia abruzzese, lo abbiamo fatto attraverso il racconto di cento storie d'impresa, che senza pretesa di esaustività, rappresentano a nostro avviso uno spaccato rappresentativo della varietà e la ricchezza del tessuto industriale della regione.

Buona lettura!



100 STORIES

100 STORIE





DESIGN

GIOVANNI VACCARI- NI ARCHI- TETTI SINCRETICA ARCHI- TECTURE

Founded in 1993 and selected to represent the Italian section of the *World Atlas of Architecture of the XXI century*, Giovanni Vaccarini Studio has been an architecture think tank over 25 years. The project is the result of a collective work of an interdisciplinary group, following an artisanal/ artistic approach and an international vision/ dimension (65% of the revenue is produced abroad). Space and surface blend syncretically into environmental, functional and architectural needs giving rise to complex identity architectures. An example is given by the Geneva-based Société Privée de Géreance headquarters: an energy-efficient building, where the “augmented window” guarantees the natural ventilation and the regulation of the sun amount and it uses transparency and reflection to amplify the surrounding panorama. *Thickness surfaces* that in the interiors of the Roman branch of the company from Abruzzo Proger, are transformed into communicative furnishings and screens. This is an approach adopted on a territorial scale too: like, for instance, on the construction of the new Pescara Arena or the biomass-fired power plant in Ravenna. The choice of the materials, always adapted to the context, is often the contemporary reinterpretation of local traditions. This research has been carried out by the studio with the conviction that architecture is the added value to a new aware quality-oriented economy.

PE

PESCARA

WWW.GIOVANNIVACCARINI.IT

GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTI
SINCRETICA ARCHITECTURE
46/100

NUMERO DIPENDENTI: 10
FATTURATO: € 300.000



DESIGN

Nato nel 1993, lo studio pescarese, inserito nell’*Atlante mondiale dell’architettura del XXI secolo*, da 25 anni è una fucina di idee e architetture. Il progetto è frutto del lavoro collettivo di un gruppo interdisciplinare, che affianca un approccio artigianale/artistico ad una visione/ dimensione internazionale (65% del fatturato è realizzato all’estero). Spazio e superficie si fondono sincreticamente con le istanze ambientali, funzionali ed architettoniche dando vita ad architetture complesse e fortemente identitarie. Un esempio è la sede della Société Privée de Géreance a Ginevra: edificio ad alta efficienza energetica, in cui un “involucro aumentato” garantisce la ventilazione naturale e la regolazione del soleggiamento, ma, allo stesso tempo, è il moltiplicatore della percezione del paesaggio. *Superfici a spessore* che negli interni della sede romana della società abruzzese Proger, si trasformano in arredi e schermi comunicativi. Approccio adottato anche su scala territoriale, come nel nuovo stadio del Pescara Calcio o nella realizzazione della centrale elettrica da fonti rinnovabili a Ravenna. La scelta materica, sempre adattata al contesto, spesso è la reinterpretazione in chiave contemporanea di tradizioni locali, una ricerca che lo studio porta avanti convinto che l’architettura è il valore aggiunto di una nuova economia consapevole e di qualità.



Abruzzo ranks 1st in Italy for the number of university students in the total population.




Ratio between university students and resident population


36,4%

Abruzzo 1^a regione in Italia per quota di studenti universitari sul totale della popolazione



Rapporto tra numero studenti universitari e popolazione residente


100 STORIE DELL'ABRUZZO

 **ABBIGLIAMENTO:** Confezioni Mario De Cecco | Gensi Group | Maglificio Gran Sasso | Nipi Italia | Santo Stefano di Italo Ferretti | Scuola di Alta Sartoria | Wash Italia |

 **AGROALIMENTARE:** Amadori | Azienda Agricola Aureli Mario | Azienda Agricola Dino Illuminati | Azienda Agricola Emidio Pepe | Azienda Agricola Luigi Cataldi Madonna | Azienda Agricola Papaoli Alfonso | Azienda Agricola Tommaso Masciantonio – Trappeto di Caprafico | Azienda Agricola Valentini | Birrificio Artigianale Almond '22 | Cantina Tollo | Cantina Zaccagnini | Codice Citra | Confetti William Di Carlo | Cooperativa Asca – La Porta dei Parchi | Covalpa Abruzzo – Associazione Marsicana Produttori di Patate | F.Ili De Cecco di Filippo Fara San Martino | Farnese Vini |

Gelco – Perfetti Van Melle | Lazzaroni | Liquori Toro | Masciarelli Tenute Agricole | Menozzi De Rosa 1836 | Pastificio Artigiano Cav. Giuseppe Cocco | Rustichella d'Abruzzo | Saquella 1856 |



 **ARREDO - CASA:** Aran Cucine | Cordivari | Frigomeccanica | Nuova Sma | Ponzio | RDB Italfabbricati |  **AUTOMOTIVE:** Aumatech | CAMS e La Tecnomeccanica Sud | Carbotech |

Fisem | Honda Italia | I.M.M. Hydraulics | Mar Plastica | OMR Officine Meccaniche Rezzatesi | Raicam | Sevel | Susta | Taumat | Tecnomatic | Tekne | Tiberina Sangro | Verindplast |  **CARTARIO**

- **PACKAGING:** Aptar Italia | ICO - Industria Cartone Ondulato |

 **CHIMICA:** Società Chimica Bussi | Valagro |  **COMUNICAZIONE**

- **AUDIOVISIVO:** Agorà | Carsa | MainAd | Markbass | Proel |

 **DESIGN:** Coesum | Dyloan - Bond Factory | Giovanni Vaccarini Architetti - Sincretica architecture | Proger |  **ENERGIA:** Metamer |



Odoardo Zecca | Sivam | Smape |  **GESTIONE RIFIUTI:** Magma |

 **GIOCATTOLE:** Liscianigiocchi |  **ICT - RICERCA:** CeitNet Solutions |

Elital Elettronica Italiana | G&A Engeneering | Laboratori Nazionali Gran Sasso-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare | LFoundry | SinTau | Telespazio - Centro Spaziale "Piero Fanti" del Fucino | Vision Device |

 **INDUSTRIA DEL PANNOLINO:** Cellulose Converting Solutions | Fameccanica.Data | Fater | Ontex | Promos | Texol |

 **LOGISTICA:** Abalog – Gruppo Di Cosimo |  **MECCANICA:**

Almacis | Comec Innovative | Remu |  **TURISMO:** Bluserena | Reale Niko Romito | SkiPass Alto Sangro |  **SANITÀ:** Assut Europe |

Barberini | Dompè | Liofilchem | Mediapharma | Oncoxx biotech

Hubruzzo - Foundation for Responsible Industry

It is spelled Hubruzzo, but it is pronounced Abruzzo.

Its mission lies in the name: to be the node of a network that promotes relations with and for the territory; a supporting center for activities that enhances the regional industrial system.

Hubruzzo is the brainchild of some entrepreneurs united by the desire to shape a collective identity of Abruzzo based on sustainability, circular economy, cooperation, the humanism of business and the enhancement of the essential and varied production system.

A shared set of values to be implemented through experimental actions aimed at making this territory increasingly attractive over time, with its extraordinary mix of industrial activities and the power of nature.

Hubruzzo wants to describe the industrial sector through the story of the entrepreneurs who have “read” the territories. They made the best use of their vocations and created a network for sharing knowledge and good practices.

The challenge is to turn individual excellent qualities into a loud and proud collective identity.

Hubruzzo Foundation is promoted by: Antonio Di Cosimo, Roberto Di Vincenzo, Sergio Galbiati, Ottorino La Rocca Enrico Marramiero, Giuseppe Natale, Giuseppe Ranalli, Umberto Sgambati, Marcello Vinciguerra, Gennaro Zecca.

Hubruzzo - Fondazione Industria Responsabile

Si scrive Hubruzzo, ma si legge Abruzzo. Nel nome la sua missione: essere nodo di una rete che promuova relazioni con e per il territorio; un luogo di sostegno alle attività che valorizzano il sistema industriale regionale.

Nasce su iniziativa di alcuni imprenditori uniti dalla volontà di dare corpo a un’identità comune dell’Abruzzo basata sulla sostenibilità, l’economia circolare, la collaborazione, l’umanesimo d’impresa, la valorizzazione dell’importante e variegato sistema produttivo. Un insieme condiviso di valori cui dare concretezza attraverso azioni sperimentali che rendano, nel tempo, più attrattivo questo territorio con il suo mix straordinario di attività industriali e potenza della natura.

Hubruzzo vuole raccontare il comparto industriale attraverso gli imprenditori che hanno saputo «leggere» i territori, utilizzando al meglio le loro vocazioni, per creare una rete di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche.

La sfida è quella di trasformare singole qualità territoriali eccellenti, in un’identità collettiva forte e orgogliosa.

La Fondazione Hubruzzo è promossa da: Antonio Di Cosimo, Roberto Di Vincenzo, Sergio Galbiati, Ottorino La Rocca, Enrico Marramiero, Giuseppe Natale, Giuseppe Ranalli, Umberto Sgambati, Marcello Vinciguerra, Gennaro Zecca.

Symbola - Foundation for Italian Quality

Symbola Foundation promotes and brings together Italian Quality. Through research, events, and projects, we narrate companies and institutions that improve the country by focusing on innovation and development; beauty and creativity; human capital, and territory.

Green economy, culture and social cohesion are for us three fundamental indicators. Those who choose these drivers, increase their economic and social value and benefit the country. They create a model of “Quality economy” linked to the territory and identity with a strong vocation for creativity and innovation: the soft economy.

We have been working for over 15 years for the invisible Italy, the beautiful and passionate Italy that needs to be told to keep on living and growing.

To do so, we bring the best minds of the country together, the companies that produce Quality or invest in it and find new ways to increase the competitiveness of Made in Italy.

Our members, more than 100, have chosen to invest and believe in an original path.

They have joined a cultural movement that thrives on the firm belief that Quality is the only possible answer to questions about the future of the country.

Italy of Quality that builds Italy of Quality.

Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane

Symbola è la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane. Con ricerche, eventi e progetti raccontiamo aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio.

Green economy, cultura e coesione sociale sono per noi tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di “economia della Qualità” legato al territorio e all’identità ma con una forte vocazione alla creatività e all’innovazione: la soft economy.

Lavoriamo da oltre 15 anni per l’Italia che non si vede, l’Italia bella e appassionata ma che ha bisogno di essere raccontata per continuare a vivere e crescere.

Per farlo mettiamo insieme le migliori menti del Paese, le imprese che fanno la Qualità o che investono per farla, trovando nuove strade per aumentare la competitività del Made in Italy.

I nostri soci, oltre 100, hanno scelto di investire e credere in un nuovo percorso: si sono uniti ad un movimento culturale che cresce nella convinzione che la Qualità sia l’unica risposta possibile agli interrogativi sul futuro del Paese. L’Italia di Qualità che fa l’Italia di Qualità.

Finito di stampare nel mese di Settembre 2019
presso la tipografia Copygraph s.a.s. - Roma